

Il debutto

Gianmarco Cecaloni

IL DEBUTTO

Poesie

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2022
Gianmarco Cecaloni
Tutti i diritti riservati

*“Questa raccolta di poesie la dedico
alla mia famiglia, l’unica a crederci veramente,
sempre, dal primo secondo.”*

Un milione di cose dette mai

Quante volte ti ho nascosto i miei pianti
dentro le mura di una stanza,
in ginocchio,
pugni contro il muro, senza fiato.

Quante volte ho avuto un sogno,
nascosto in un cassetto,
aspettando qualcuno che lo aprisse.

Quante volte ho sognato
di correre dietro un sorriso mai visto prima.

Quante volte mi sono svegliato
con un sorriso sforzato
per le parole di ieri.

Quante volte ho provato a scappare
da un ciclone.

Quante volte ho parlato con il muro
che sapeva ascoltare,
ma non mi parlava
e le parole respinte...
dentro il cuore.

Quante volte ho voluto sentire
la neve scendere sopra la mia mano.

Quante volte ho pianto
dietro il palcoscenico
prima di fare uno spettacolo.

Quante cose mi sono venute in mente
mentre piangevo per nulla.

Quante volte avrei voluto fermare il tempo
Per cambiare tutto
Ma... tranne te!!!

Dai

Dai, raccontami una storia
che ci porti via dal mondo.
Dai, diciamoci quello
che non ci siamo detti mai
per paura di perderci
con le parole.

Dai, viviamo il giorno
con un sorriso in più.
Dai, portami via
come il vento con gli aquiloni.

Dai, parlami di te.
Parlami, dai...
Seduti in riva al mare
con la sabbia tra le dita.

Dai, diamoci l'ultimo bacio,
l'ultima carezza.

Ci siamo fatti male da soli

Ci siamo fatti male da soli
senza nemmeno accorgercene;
Per uno scherzo di merda
ci è cascato il mondo dietro le spalle
Ma con te non ho sentito il botto.

Ci siamo fatti male da soli
Senza volerlo,
Senza guardarci,
Senza parlarci.

Ci siamo fatti male da soli senza nessuna
fretta di dirci addio;
Ci è cascato il mondo
ma noi ci siamo tenuti per mano,
Per l'ultima volta.

Ci siamo fatti male da soli
Senza nemmeno una spada per attaccarci;
Ci siamo fatti male da soli
Con le parole
che fanno più male di uno schiaffo.

Il mio mondo

Vivo nel confine del mondo fantastico.
È un sogno finché nessuno mi sveglia,
sei un fiore in mezzo ad una tempesta che
non ha via d'uscita.

Non ho una stella che mi indichi la direzione;
Il mondo sembra un film in bianco e nero,
Come se il mondo perdesse i colori.

Il mio cuore è strappato a metà,
Lo vedo essere ricucito
Come se la mia vita
si perdesse per strada,
Come un bicchiere che si rompe,
Come se non parlassi più.

Se non mi sveglio vedendoti,
Non so cosa fare...